

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: EBRAICO BIBLICO 3
LEZIONE 11

Le frasi relative ebraiche

Le frasi che indicano una specifica

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nota

Una *frase relativa* è una frase subordinata alla principale (chiamata reggente); essa, in generale, è introdotta da pronomi relativi (*il quale, la quale, i quali, le quali, cui, che, chi*; a volte anche *dove* può fungere da pronome relativo).

Ne troviamo un esempio in *Gn 41:38*:

«Il faraone disse ai suoi servitori:

«Potremmo forse trovare un uomo pari a questo, in cui sia lo spirito di Dio?»».

Qui la frase reggente è: «Potremmo forse trovare un uomo pari a questo»? La frase relativa, subordinata alla principale, è: «in cui sia lo spirito di Dio».

Anche in questa lezione di ebraico useremo la solita terminologia *a* e *b* per designare due frasi che costituiscono un periodo.

Si legga *Gn 44:9*: «Quello dei tuoi servi presso il quale si troverà la coppa sia messo a morte». Ora distinguiamo le frasi, chiamando *a* la frase relativa e *b* la frase reggente o principale:

«**Quello dei tuoi servi presso il quale si troverà la coppa** **sia messo a morte**»

E ora vediamo il testo ebraico:

אֲשֶׁר יִמָּצֵא אִתּוֹ מִעֲבָדֶיךָ נָמֹת
ashèr yimatzé itò meavadèycha vamèt
colui che si troverà essa da servi di te **morirà**

Messo in un italiano più leggibile ma sempre letterale: «Colui che sarà trovato con esso tra i tuoi servi morirà».

La frase in rosso (*a*) è una frase **relativa**: indica cioè una specifica; non morirà chiunque, ma quello presso cui sarebbe stato trovato il calice d'argento di Giuseppe gran *visir* d'Egitto. La frase principale («Morirà») è in blu (*b*).

Come si nota, la frase relativa è introdotta da אֲשֶׁר (*ashèr*). La particella della frase relativa è sempre *ashèr*. Alcune volte si ha -שֶׁ (-*she*), ma di solito si ha אֲשֶׁר (*ashèr*).

In ebraico il pronome relativo (*il quale, la quale, i quali, le quali*) appare sempre nella forma אֲשֶׁר - שֶׁ, sia quando è soggetto od oggetto della frase, sia quando è complemento indiretto. Molto raramente è preceduto dalle preposizioni, come invece accade normalmente in italiano: *al quale, con il quale* e così via. In ebraico, la preposizione – che in italiano sta davanti al relativo – viene posta dopo (in genere dopo il verbo).

Così abbiamo:

IN ITALIANO	IN EBRAICO	
Al quale	אֲשֶׁר ... לוֹ	che ... a lui
Con il quale	אֲשֶׁר ... עִמּוֹ	che ... con lui
Su cui	אֲשֶׁר ... עָלָיו	che ... su lui
Dal quale	אֲשֶׁר ... מִמֶּנּוּ	che ... da lui